

LA BANCA DI PIACENZA SOSTIENE LE RETI DI IMPRESA

La Banca di Piacenza ha definito un accordo di collaborazione con Exefin, società di consulenza aziendale appartenente al Gruppo Hol.In.Part, per assistere le piccole e medie imprese nella realizzazione di aggregazioni e reti di impresa e nella gestione dei relativi aspetti finanziari.

Il progetto è stato presentato in occasione dell'incontro sul tema *"Le aggregazioni e le reti d'impresa"* tenutosi presso la Sala Panini di Palazzo Galli e nel corso del quale sono state approfondite le opportunità offerte dai "contratti di rete" istituiti dalla Legge 99/2009.

Le reti di impresa rappresentano una nuova modalità a disposizione delle aziende, anche di piccole e medie dimensioni, per "fare sistema" e fronteggiare la crisi economica in corso, salvaguardando il radicamento territoriale delle attività produttive. Attraverso tale strumento, infatti, le imprese possono allearsi, secondo un istigolato, per mettere in attività commerciali, porto senza rinunciare giuridica, migliorando sul mercato e ottenendo operativi.

La Banca intende solo la creazione di reti di im- rior offrendo anzitutto - zione con Exefin - serv- stenza alle imprese nel- getti strategici (esame di opportunità e dei van- stenibilità finanziaria) e nella definizione dei relativi obiettivi.

La Banca, in secondo luogo, dedicherà particolare attenzione al sostegno finanziario delle reti di impresa, sia offrendo adeguato supporto per la gestione delle necessità bancarie e finanziarie ordinarie delle reti stesse e delle singole imprese aderenti, sia attraverso il finanziamento degli investimenti idonei allo sviluppo dei progetti in un'ottica di medio e lungo termine. Al proposito saranno definite convenzioni ad hoc con le aziende aderenti a reti di impresa prevedendo l'offerta delle diverse tipologie di mutui, finanziamenti a medio lungo termine e leasing, oltre alla possibilità di utilizzare degli interventi rientranti nell'ambito degli accordi in essere con Enti, Associazioni di categoria, Consorzi e Cooperative di garanzia.

Gli uffici centrali della Banca ed Exefin infine assisteranno le imprese nell'accesso alle forme di finanziamento agevolato attivabili in relazione ai singoli progetti.

L'iniziativa conferma la particolare attenzione della Banca alle esigenze delle piccole e medie imprese del territorio, ampliando l'offerta di servizi mirati ad assistere le imprese nel percorso di attraversamento della crisi economica e finanziaria in corso.

Le Filiali e le Aree territoriali della Banca sono a disposizione delle imprese interessate per fornire le opportune informazioni e illustrare i servizi offerti.

Aziende di piccole e medie dimensioni possono così "fare sistema".

Il decisivo ruolo di una banca locale.

tuto legislativamente re- comune la gestione di amministrative o di sup- alla propria autonomia la posizione competitiva una riduzione dei costi

stenere concretamente presa nel nostro territo- attraverso la collabora- zioni di consulenza ed assi- la elaborazione dei pro- fattibilità, analisi delle tagg, verifica della so-

L'AVV. SFORZA ELETTO VICEPRESIDENTE DELL'ABI

Il Presidente della nostra Banca è stato eletto, per acclamazione, Vicepresidente dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana, con delega all'attività di presidio dell'innovazione legislativa. L'avv. Sforza, appena eletto, ha dichiarato: "Considero anche questa elezione un riconoscimento attribuito non alla mia persona, ma alla nostra Banca: indipendente perchè solida e solida perchè indipendente", rivolgendo subito dopo un caloroso saluto di ringraziamento - oltre che al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale, al Collegio probiviri, ai Comitati di credito e alla Direzione - a tutto il personale (collaboratori esterni compresi) ed in particolare ai soci e clienti "che, con la loro coesione e amicizia, hanno consentito alla Banca di raggiungere i traguardi che oggi la contraddistinguono, tanto più prestigiosi per una banca che è - e vuole continuare ad essere - banca di territorio".

Negli stessi termini il Presidente ha risposto alle numerose Autorità, nazionali e cittadine, che gli hanno rivolto i loro complimenti ed i loro auguri per "l'importante e prestigiosa nomina", come si sono in particolare espressi il Presidente della Provincia Massimo Trespici e il Sindaco Roberto Reggi a nome dell'intera comunità piacentina.



E' SCOMPARSO IL M.^o GORGNI

Era ancora in corso "Castelli in musica". Con "Cortili in concerto", una delle due rassegne che egli ha reso fra le più longeve e le più amate dai piacentini. Il m.^o Giovanni Gorgni è mancato ai suoi cari, alla nostra comunità e alla Banca, nello stesso modo in cui ha vissuto. Attento sempre alla famiglia, ai propri impegni, ai propri interessi culturali. Fino all'ultimo aveva atteso alla preparazione delle rassegne, fino all'ultimo le ha seguite, pur da lontano. Sua figlia Angelica, nel saluto che gli ha dedicato alle esequie in Santa Maria di campagna, ha detto: "Ricordiamo sempre il tuo sorriso". E anche noi, così lo ricordiamo, e così lo abbiamo ricordato in una delle serate da lui ideate. La Banca rinnova il proprio cordoglio ai famigliari tutti.

APERTA AL SABATO ANCHE LA FILIALE DI CAORSO

A partire dal 7 giugno la filiale di Caorso della Banca è aperta anche al sabato. Il Consiglio di Amministrazione lo ha stabilito venendo incontro ad una esigenza rappresentata dall'Amministrazione comunale, essendo al sabato chiuse tutte le altre banche della piazza.

La filiale è aperta dalle 8,05 alle 13,30, tutti i giorni, dal lunedì al sabato, ed è dotata di bancomat e di servizio di cassa continua.

Con quello di Caorso, sono 10 gli sportelli della Banca locale aperti al sabato. Gli altri sono: a Piacenza, Agenzia 5 (Besurica), Agenzia 6 (Farnesiana), Agenzia 8 (Barriera Torino) e Agenzia 12 (Centro Commerciale Gotico - Montale); fuori Piacenza, Fiorenzuola Cappuccini, Bobbio, Farini, Rezzoaglio e Zavattarello.

**BANCA
DI PIACENZA**
il territorio
cresce
con la sua Banca

SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI	BANCA DI PIACENZA	COMUNE DI LUGAGNANO
--	-------------------------	---------------------------

"LA GEOLOGIA E LA PALEONTOLOGIA DEL PIACENZIANO"
Idee e progetti per la promozione e la valorizzazione della Riserva naturale geologica dell'alta Val d'Arda.

CONVEGNO DI STUDI
Lugagnano Val d'Arda - La Torricella
4 settembre 2010

Ore 9: registrazione partecipanti
Ore 9.50: saluti introduttivi
Ore 10: Il paesaggio geologico dell'Emilia Romagna e la valorizzazione dei beni geologici dell'Appennino Piacentino, dott. Raffaele Pignone (Responsabile Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli Regione Emilia Romagna), dott. Mariangela Cazzoli (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli Regione Emilia Romagna)
Ore 10.40: Il paesaggio vegetale Plio-Pleistocenico in Emilia, prof. Luciano Forlani (Università degli Studi di Bologna)
Ore 11: Lo stratotipo del Piacenziano e la Riserva Geologica, dott. Gianluca Raineri (direttore Riserva Naturale Geologica del Piacenziano)
Ore 11.25: Coffé break
Ore 11.40: I cetacei del Piacenziano, prof. Michelangelo Bisconti (Università di Pisa)
Ore 12: Il Museo geologico e gli ultimi ritrovamenti, dott. Carlo Francou (direttore Museo Geologico "Cortesi" di Castell'Arquato)
Ore 12.20: La tutela e la valorizzazione dei beni paleontologici in Emilia Romagna, dott. Marco Marchesini (Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna)
Ore 12.40: conclusioni e chiusura lavori
Ore 13: rinfresco

--	--	--

**CAMPAGNE ABBONAMENTI IN ESCLUSIVA
PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI
DELLA BANCA DI PIACENZA**

**NUOVI CONTI CORRENTI PER I PRIVATI
E PER LE ASSOCIAZIONI ONLUS**

- "CONTO BANC@ONLINE - ZERO SPESE"
- "CONTO INSIEME"

Si informa che, al fine di ampliare la gamma di prodotti da offrire alla clientela, sono state realizzate le seguenti nuove tipologie di conto corrente:

- "Conto Banc@online - zero spese" rivolto ai privati
- "Conto Insieme" rivolto alle Associazioni Onlus.

Per le caratteristiche dei singoli conti, e per le relative condizioni economiche, sono a disposizione l'Ufficio Marketing e tutte le Filiali della Banca.

BANDO DI CONCORSO PREMIO FAUSTINI



Il depliant con il bando di concorso del Premio Faustini, richiedibile in Banca. Gli elaborati (anche per la sezione riservata ai piacentini) devono pervenire all'Ufficio Relazioni esterne del nostro Istituto entro il 31 dicembre di quest'anno.

OPUSCOLO CONTO ENERGIA



La copertina della pubblicazione del GSE sul Conto Energia relativa agli incentivi (di cui fornisce un'ampia e dettagliata illustrazione).

Può essere scaricata dal sito della Banca attraverso il link con il sito della Confedilizia ed è disponibile in formato cartaceo presso l'Ufficio Istruttoria Crediti della Sede centrale della Banca.

LETTERE
IN REDAZIONE

I valori della Banca

Nel momento in cui lascio il servizio, assolverò all'obbligo che sento di riconoscere pubblicamente, con gratitudine, che la Banca ha sempre dato riscontro alle mie aspettative di dipendente. Da essa tuttavia non ho ricevuto solo gratificazioni d'ordine materiale, poiché se è vero, come credo, che ogni attività imprime il suo carattere nello spirito di chi la svolge, in questo contesto ho avuto molto di più.

Infatti, l'aver trattato per lungo tempo gli affari legali e le vicende ad essi connesse, attenendomi ai principi a tutti noti cui si è sempre ispirata la Banca, ha dato alla mia persona una forte impronta di cui ha beneficiato anche la mia vita privata. Fattori come la concretezza, l'equilibrio, la disponibilità ad ascoltare la gente ed altri ancora, se in piccola misura erano già in me, nel nostro Istituto ho avuto modo di accrescerli per farne uso, come valori, nella vita di tutti i giorni.

Ringrazio tutta la Banca, ed in particolare il Signor Presidente, i Signori Consiglieri, i Signori Sindaci, il Signor Direttore.

Luigi De Benedictis

"La mia banca",
i suoi Amministratori

Ero a cena, giorni fa, con alcune persone amiche. Una dirigente d'azienda lamentò, ad un certo punto, che la nuova proprietà (estera) della sua società aveva trasferito i rapporti bancari ad un grande istituto bancario, aggiungendo: "Purtroppo, perché le grandi banche sono tutte uguali nella spersonalizzazione". Al che, un'altra commensale - una persona riservata, abitualmente silenziosa, quasi timida - entrò di forza nella conversazione facendo presente che "la mia banca, che è la Banca di Piacenza, l'unica che è rimasta locale, non è così, anche perché a differenza dei grandi Istituti, qui si conoscono anche gli Amministratori e loro sanno di essere conosciuti e tutto questo è un'ulteriore garanzia se ce ne fosse bisogno".

Nell'intervento della dirigente d'azienda ho colto un sincero rammarico rappresentato dal mutamento dei rapporti bancari voluto dall'alto e dal non trovarsi bene in questa nuova situazione. In quello dell'intervenuta, la fiera unita alla tranquillità di essere cliente e socia della Banca.

Carlo Rollini

In ricordo di
LUIGI GATTI

E' arduo parlare degli Amici scomparsi, non solo per la certezza di dire comunque cose inadeguate ma soprattutto perché il mistero della morte è così grande da non poter essere oggetto di commemorazioni.

Avrei, quindi, voluto vivere questo momento in silenzio. Pure sento di dovere a Luigi Gatti questo ricordo, perché egli ha lasciato una testimonianza incancellabile di quel genuino spirito di servizio alla comunità in cui si vive e si opera che è uno dei tratti che contraddistinguono gli esponenti delle "banche del territorio". Di questo faceva fede l'attenzione con cui seguiva l'attività della Associazione, non facendo mai mancare il sostegno del suo consiglio e della sua esperienza ma anche riconoscendo e apprezzando il ruolo della stessa nella puntuale ma lungimirante difesa degli ideali del Credito Popolare.

Luigi Gatti ha chiuso la sua vita terrena il 10 febbraio scorso, all'età di 83 anni, per un tragico incidente stradale.

Come ha ricordato la Banca di Piacenza, la "sua" Banca, Egli ha riservato fino all'ultimo giorno il suo costante impegno e le sue indomite energie alle molteplici sue attività.

In particolare ha dedicato alla Banca l'apporto della sua grande esperienza e della sua profonda conoscenza della realtà economica e aziendale piacentina.

Titolare di una florida azienda del settore metallurgico, aveva sempre partecipato attivamente alla vita imprenditoriale, reggendo per lunghi anni la presidenza dell'Unione Dirigenti Cristiani e, per oltre vent'anni, quella della Camera di Commercio piacentina.

Dal 1972 era Consigliere della Popolare di Piacenza, rivestendo anche incarichi di particolare responsabilità.

E nella Banca si recava quotidianamente, non per inveterata abitudine ma per spirito di servizio, in particolare sempre con orecchio attento alle istanze che venivano dal territorio per dare risposte adeguate, con grande competenza e passione.

Al tempo stesso pronto in ogni occasione a difendere, da un lato, l'indipendenza della Banca, dall'altro, ad esaltarne la capacità di nutrice e tutrice di tutte quelle intraprese che danno prosperità e stabilità all'economia del territorio.

Non mancava mai, infatti, di ricordare quanto rimpianto da parte di soci, dipendenti, imprenditori e semplici clienti faceva seguito alla scomparsa, per cecità o per opportunismo, di una Popolare.

A lui, insieme a tutti gli altri più o meno illustri Colleghi, va il riconoscente pensiero di quanti, fedeli all'insegnamento di Luigi Luzzatti e di Hermann Schulze, continuano a credere che il credito non sia un privilegio di chi può offrire beni in garanzia, ma un riconoscimento allo spirito di intraprendenza, alla capacità, alla previdenza e al risparmio di quanti nel lavoro e con il lavoro trovano il loro mezzo di elevazione economica e morale.

Grazie Commendator Gatti per questa Sua testimonianza di tutta una vita.

Arnaldo Vitto

da CREDITO POPOLARE
Rivista dell'Associazione nazionale
fra le banche popolari, n.1/10

POLIZZA "IN AUTO PIU' NEW", CON SOCCORSO STRADALE E TRAINO AUTO

I sottoscrittori della polizza di responsabilità civile "IN AUTO PIU' NEW" potranno avvalersi del nuovo finanziamento "FIN POLIZZA AUTO", a tasso zero e senza costi di estinzione anticipata e incasso rata, che garantisce la massima flessibilità per il pagamento del premio. Inoltre essi avranno la possibilità di richiedere a condizioni estremamente vantaggiose (gratis il primo anno e scontata al 50% gli anni successivi) "CARTASI QUATTRO RUOTE", la carta di credito realizzata espressamente per tutti gli automobilisti che regala il soccorso stradale e il traino dell'autovettura incidentata o in panne.

Ancora una volta, la Banca locale si conferma - con il proprio impegno - coerente e concreta, sostenendo i propri clienti in ogni loro necessità.

ATTACCA LA SPINA AL SOLE: OTTIMO RISULTATO DELL'ACCORDO
TRA CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO E BANCA DI PIACENZA

Si è conclusa con particolare successo la campagna "Attacca la spina al sole". Il Consorzio Ambientale Pedemontano - che comprende i Comuni di Bettola, Farini, Ferriere, Gropparello, Podenzano, Pontedell'Olio, Rivergaro, San Giorgio e Vigolzone - riconoscendo l'importanza del contributo del privato al risparmio e all'efficienza energetica mediante lo sviluppo e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e non inquinanti, ha siglato un accordo con la Banca che prevedeva, per i cittadini proprietari di abitazioni in uno dei Comuni sopra indicati, la possibilità di richiedere finanziamenti a tasso agevolato, assistiti da contributo in conto interessi erogato dal Consorzio, per l'installazione di pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici e impianti di geotermia.

Grazie all'impegno del Consorzio Ambientale Pedemontano e della Banca locale, sempre attenta alle esigenze della clientela, si è potuto fare un piccolo passo avanti per la riduzione dell'anidride carbonica immessa nel territorio e per il risparmio di energia a tutela dell'ambiente.

Che banca? Vado dove so con chi ho a che fare



CORTILI IN CONCERTO APERTURA IN VESCOVADO



Nella fotocronaca dell'amico Carlo Musajo Somma di Galesano, alcune riuscite istantanee del Concerto della Banca organizzato - dall'Accademia musicale padana - in Vescovado, in onore del nostro Vescovo (nella foto in alto, mentre ringrazia organizzatori e intervenuti - fra i quali le massime autorità della città - al termine della manifestazione, magistralmente animata dalla Cappella Musicale "Maestro Giovanni" - ritratta alle spalle del presule - diretta dal m.o Massimo Berzolla). Con l'evento in Vescovado si è inaugurata la 19ª edizione della nostra rassegna musicale "Cortili in concerto", ormai entrata nella tradizione, e nel cuore, dei piacentini, che anche quest'anno hanno affollato le quattro serate in programma.

Annalisa Matti Direttrice della Banca di Piacenza a Bobbio e Rezzoaglio

Il rapporto Banca-Cliente improntato al dialogo

A Bobbio, in Piazza San Francesco al n° 9, qualche giorno fa, si sarebbe dovuto attaccare alla porta un fiocco rosa.

Quelle coccarda così colorata avrebbe annunciato alla popolazione che a reggere le redini della Filiale della Banca di Piacenza a Bobbio erano le mani di una donna; la signora Rag. Annalisa Matti.

La Banca di Piacenza è un Istituto di credito che ha visto la "luce" nel lontano 1936, grazie all'intraprendenza di alcuni esponenti della borghesia imprenditoriale piacentina.

Il biglietto da visita dell'Istituto che della sua "piacentinità" è sempre andato a ragione orgoglioso, sono alcune sue caratteristiche che lo differenziano dalle altre banche: essere una banca indipendente, di trattenere sul territorio le risorse prodotte, di essere una Banca di territorio che conosce tutti, di non fare spot d'effetto, ma di essere concretamente e costantemente vicino a coloro che le si rivolgono.

La sensazione dall'esterno, è che il rapporto Banca-Cliente sia improntato al dialogo e la burocrazia ridotta al minimo essenziale.

La Banca di Piacenza si è insediata a Bobbio aprendo il suo sportello in Piazza XXV Aprile nel 1985, collaborare ad una raccolta di firme affinché sulla piazza ci fosse anche la Banca di Piacenza l'avevo ritenuto un impegno socialmente utile, in quanto le concor-



Annalisa Matti, nominata recentemente Direttrice della filiale di Bobbio e Rezzoaglio della Banca di Piacenza.

renza sarebbe andata a favore dell'intera popolazione della Val Trebbia.

Oggi la novità della nomina a responsabile della Filiale di Bobbio e di quella di Rezzoaglio, nella vicina Provincia di Genova, della Ragioniera Annalisa Matti è notizia e novità che non può essere accolta dai residenti che in modo calorosamente positivo.

Annalisa, giovane signora e mamma di due bimbi, riesce ancora, a coniugare le sue attività nelle quali non possono mancare né attenzione né aggiornamento quotidiano, con quella di moglie e madre alla vecchia maniera. Prima di arrivare all'ambizioso traguardo, la "nostra" Annalisa, si è sempre dovuta guadagnare "la pagnotta" senza mai arricciare il naso su questa o quella attività. Si è diplomata a Bobbio presso l'allora Istituto Colombini.

Con Annalisa la conoscenza è datata, la neo Direttrice non la ricordo in atteggiamenti o comportamenti non consoni ad una persona "per bene".

E' fuori da ogni dubbio che i clienti della Filiale di Bobbio della Banca di Piacenza ed anche di quella di Rezzoaglio, oltre alle altre positività avranno anche quella di potersi rapportare per le loro problematiche legate "alla moneta" con una gentile e piacevole signora che renderà più amabile lo sbrigare pratiche che, come capita ad ognuno, hanno due aspetti uno bello ed uno un po' meno, interloquire con la Direttrice Annalisa nel primo caso lo sarà ancora di più, nel secondo, "la pillola" sarà un po' meno amara.

Comunque tantissimi auguri di buon lavoro non possono mancare.

Pier Luigi Troglia

da La Trebbia, 22.4.'10

PREMIATI GLI "AMICI" DEI DISABILI

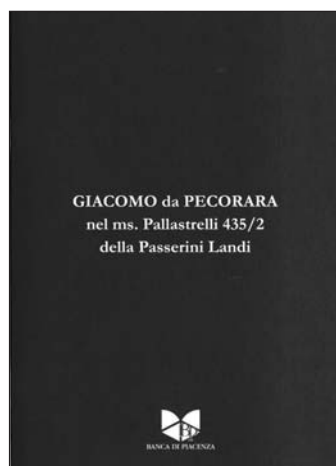


Le borse di studio ANMIC (messe a disposizione dell'Associazione Lmutilati ed Invalidi Civili dalla nostra Banca) sono andate a Marco Bergami, Davide Cingolani, Rebecca Foroni, Emilia Lotti, Nicolò Milani, Giulia Milano, Erica Zuffada, Carolina Bosco, Anna Casale, Greta Gatti, Ambra Gazzola, Oxana Michaylova, Mario Palmas, Elena Scaglia, Francesca Taverna, nell'ambito di un concorso che - alla sua 15ª edizione, sempre sostenuto dalla Banca di Piacenza - ha riguardato il Liceo della Comunicazione S. Benedetto.

Nella foto (dopo la premiazione svoltasi nella Sala Panini della nostra Banca) alcuni degli studenti premiati insieme al Vicepresidente della Banca prof. Omati, al Presidente dell'Associazione Invalidi Novelli e al Preside del Liceo prof. Maffi.

SUCCESSO DELLE MANIFESTAZIONI IN RICORDO DEL GRANDE CARDINALE GIACOMO DA PECORARA

Gli Atti del Convegno di studio saranno presentati il 29 ottobre a Palazzo Galli



NASALLI ROCCA SUGGERÌ IL MONUMENTO ALLA LUPA



Fu Emilio Nasalli Rocca a suggerire di porre una lupa (da secoli nello stemma di Piacenza, segno tangibile della sua romanità) su due colonne, all'imboccatura della via Emilia. E fu il dott. Carlo Anguissola (studioso locale, podestà nel '45) a suggerire che le colonne su cui collocare la lupa – poi donata da Mussolini – potevano essere prese dal cortile di palazzo Farnese (dove giacevano da sempre inutilizzate, non essendo stato realizzato il monumentale, previsto ingresso della mole farnesiana). “E’ l’idea del monumento alla Lupa realizzato nel 1937-38 su progetto dell’architetto Pietro Berzolla”, scrive Ferdinando Arisi sul volume di quest’anno de “I Quaderni della scuola San Vincenzo” (anno XII), in uno studio che inquadra l’idea in questione – sorta nei primi anni Trenta del secolo scorso – nei lavori edilizi voluti dal Governo fascista in funzione anti-crisi (che a Piacenza fu sentita dopo il famoso '29 della Borsa statunitense, e cioè nel '32, “quando fallirono tutte le banche – scrive sempre Arisi – ad eccezione della Cassa di Risparmio”, che venne sostenuta dal fascismo – aggiungiamo noi – perché in essa, a differenza che nelle altre, gli amministratori erano di nomina politica, così come restarono anche dopo la Liberazione).

Il “Quaderno” del San Vincenzo – anche quest’anno interamente finanziato dalla nostra Banca – reca pure interessanti articoli (in ordine di pubblicazione) di Gigi Bavagnoli, Francesco Rizzi, Maria Roda, Stelio Fongaro, Sergio Stramaglia, Renzo Marcon, Carla Fontanelli, Rosalia Barba e Giovanni Pagani oltre che del compianto don Vittorio Rolandetti. Grafica: Giacomo Donati, fotografie di Simone Cappelini, Tip. Tipleco.



Piacenza ha ricordato il cardinale Giacomo da Pecorara (1175-1244; cfr. – per ogni notizia sul grande prelado – *Banca flash* n. 6/'09 e nn. 3 e 4/'10) con una serie di manifestazioni svoltesi in città (Duomo, S. Donnino e Sala Panini) e nel comune di origine, organizzate – oltre che dalla nostra Banca – dalla Diocesi e dal Comune di Pecorara. Particolarmente importante, dal punto di vista scientifico, il Convegno di storia tenutosi nella Sala Panini della Banca (nella foto in *alto*, il Vescovo mentre pronuncia la sua prolusione; *sotto*, una parte del folto pubblico – fra cui rappresentanti della nobile famiglia da Pecorara, oggi residenti a Milano – che ha assistito ai lavori) i cui atti verranno presentati il 29 ottobre alle ore 18 a Palazzo Galli.

Del Comitato organizzatore delle Celebrazioni, presieduto dal Vicario generale della Diocesi mons. Ferraro, hanno fatto parte – col Presidente della Banca e il Sindaco di Pecorara – il prof. Ersilio Fausto Fiorentini e il prof. Giuseppe Cattanei.



DAL 4 AL 13 GIUGNO IN CITTÀ E A PECORARA

Piacenza ricorda il cardinale Giacomo da Pecorara

Piacenza si appresta a ricordare la figura di un suo figlio illustre, il cardinale Giacomo da Pecorara.



A fianco, il Municipio di Pecorara. Sotto, una veduta del paese.

da La Cronaca di Piacenza, 22.5.'10



PREZIOSE DECORAZIONI SULLA FACCIATA DI PALAZZO MISCHI



Nella foto Del Papa, resti della decorazione della finestra centrale del secondo piano di palazzo Mischi, in corso Garibaldi. Recentemente venute alla luce, le preziose decorazioni vennero a suo tempo attribuite dal Carasi ("Pubbliche pitture di Piacenza", 1780) al nostro pittore Camillo Alsona. Ma – in particolare – nella quadratura sopra la finestra corrispondente alla porta che dà sul balcone, Ferdinando Arisi (che ne ha scritto su *La Cronaca* del 25 giugno) vede la mano di Francesco Natali.

BANCA DI PIACENZA

banca locale, popolare, indipendente

Molto più di una banca: la nostra banca

DALLA RELAZIONE 2010 DEL GOVERNATORE DRAGHI

Il Pil, le aziende

Nel biennio 2008-09 il PIL è sceso in Italia di 6 punti e mezzo, quasi metà di tutta la crescita che si era avuta nei dieci anni precedenti. Il reddito reale delle famiglie si è ridotto del 3,4 per cento, i loro consumi del 2,5. Le esportazioni sono cadute del 22 per cento. L'incertezza dilagante e il deteriorarsi delle prospettive della domanda hanno indotto le imprese a ridurre gli investimenti, scesi del 16 per cento. L'incidenza della Cassa integrazione guadagni sulle ore lavorate nell'industria è salita al 12 per cento alla fine del 2009. L'occupazione è diminuita dell'1,4 per cento; il numero di ore lavorate del 3,7.

I fallimenti d'impresa sono stati 9.400 nel 2009, un quarto in più rispetto all'anno precedente. Stanno soffrendo soprattutto le imprese più piccole, spesso dipendenti da rapporti di subfornitura. Le aziende che avevano avviato processi di ristrutturazione prima della crisi hanno retto meglio l'urto; oggi presentano le prospettive migliori; secondo l'indagine periodica della Banca d'Italia, esse prevedono per il 2010 un aumento del fatturato superiore di 3 punti a quello di imprese simili non ristrutturate. Tra le imprese industriali con 50 e più addetti che hanno investito in ricerca e sviluppo nel triennio precedente la crisi, l'aumento previsto del fatturato è di oltre il 6 per cento.

La produttività in Italia

Nei dieci anni precedenti la crisi, la produttività di un'ora lavorata è salita del 5 per cento in Italia, del 14 nell'area dell'euro. Negli stessi anni l'economia italiana è cresciuta del 15 per cento, contro il 25 dei paesi dell'area. Il tasso di occupazione degli italiani resta basso, 57 per cento nel 2009, 7 punti meno che nell'area; il divario è più ampio per i giovani e raggiunge 12 punti per le donne.

Informazioni chiare e confrontabili

Le regole di bilancio non bastano a garantire l'uso efficiente delle risorse. Occorrono informazioni chiare e confrontabili sulla qualità dei servizi erogati dai diversi enti, che consentano alle singole amministrazioni di individuare i punti di debolezza del proprio sistema, ai cittadini di valutare l'azione degli amministratori, allo Stato di applicare meccanismi sanzionatori, incluso il potere di sostituirsi nella gestione agli enti che non garantiscono i livelli essenziali delle prestazioni. Costi e risultati variano ampiamente tra enti che prestano gli stessi servizi; indicano cospicui margini di miglioramento.

www.bancadipiacenza.it

VISITA IL SITO
DELLA BANCA

Due nuovi filmati:

- intervista del Presidente dell'Istituto, a Teleducato Piacenza
- celebrazioni card. Giacomo da Pecorara (con interviste al Vescovo, al Presidente della Provincia e al Sindaco di Pecorara, oltre che al Presidente della Banca).

Segnaliamo

FIORENTINI



CIVARDI



A GAIA CORRAO IL PREMIO SANTA MARIA DEL MONTE



Il Premio "Solidarietà per la vita" Santa Maria del Monte – promosso e patrocinato, da vent'anni, dalla nostra Banca – è stato quest'anno, dalla Commissione giudicatrice presieduta dal Prefetto di Piacenza, assegnato a Gaia Corrao (nella foto in alto, mentre ringrazia), volontaria da più anni in Brasile in una comunità di ricovero e assistenza a bambini di strada e collaboratrice del settimanale diocesano "il Nuovo Giornale". Sempre nella foto in alto, col Vescovo di Fidenza mons. Carlo Mazza (che ha presieduto la celebrazione liturgica nel Santuario) il Sindaco di Nibbiano Sandro Alberici che – nel saluto introduttivo della cerimonia di premiazione – ha evidenziato che "Con questo Premio, ancora una volta, semmai vi fosse bisogno di conferme, la Banca di Piacenza comunica la visione chiara di una vera e propria cultura del territorio, che trova sempre significative espressioni nel cuore della nostra realtà".

Alla manifestazione hanno partecipato – in occasione del Ventennale del Premio – diversi premiati degli scorsi anni. Ai presenti è stata distribuita la ristampa del libro sul Santuario della Madonna del Monte scritto da mons. Domenico Ponzini, Direttore emerito dell'Ufficio Beni Culturali, nel quale è anche ricostruita la storia della nascita del Premio, originato proprio da un'idea dello stesso mons. Ponzini.

BANCAflash

Il notiziario viene inviato gratuitamente

*– oltre che a tutti gli azionisti della Banca ed agli Enti –
anche ai clienti che ne facciano richiesta
allo sportello di riferimento*

RISULTATI 2009

Utile +14% per la Pop Piacenza

Fondata nel 1937 e presieduta dall'avvocato Corrado Sforza Fogliani, presidente anche di Confedilizia, Banca di Piacenza è una popolare gelosa della propria indipendenza. Mai stata al centro di voci su aggregazioni, ha sempre preferito operare su quel territorio che ben conosce. Questa cauta politica di sviluppo ha permesso di chiudere anche il 2009 con un incremento dell'utile netto, salito a 7,2 milioni di euro (+13,68%). La raccolta complessiva da clientela ha superato i 4,74 miliardi (+4%) e gli impieghi i 2 miliardi (+6,3%). Il patrimonio netto dopo il riparto dell'utile ammonta a 280 milioni con un ulteriore incremento del Core Tier 1 al 12,97% (fra i più alti del sistema). Il dividendo è stato fissato a 0,70 euro per azione e il prezzo delle azioni elevato da 48,70 a 49,10 euro. La quotazione è passata indenne, grazie al consistente patrimonio, anche nel burrascoso 2009, quando molte banche quotate erano giunte a perdere fino al 90% del valore (esempio Unicredit).

La richiesta di azioni da parte di vecchi soci ha imposto alla banca l'obbligo di limitare a 500 il numero massimo di titoli sottoscrivibile pro-capite per l'esercizio in corso. La scelta di Corrado Sforza Fogliani di concentrare l'operatività sul territorio, evitando dissennate operazioni di finanza creativa e di acquisizione di banche consorelle, è risultata vincente.

G.B.

da Borsa & Finanza, 22.5.'10

NUOVO PRODOTTO ASSICURATIVO "6+PROTETTO MUTUO"

"6+PROTETTO MUTUO" è la soluzione assicurativa creata dalla Banca con CNP Assurances, leader europeo nelle polizze vita, per offrire alle famiglie la serenità di far fronte alle rate in scadenza del mutuo anche in caso di gravi eventi imprevedibili che possano colpire la fonte di reddito principale della famiglia stessa. Nei casi di eventi più gravi la polizza estingue inoltre il debito residuo del mutuo.

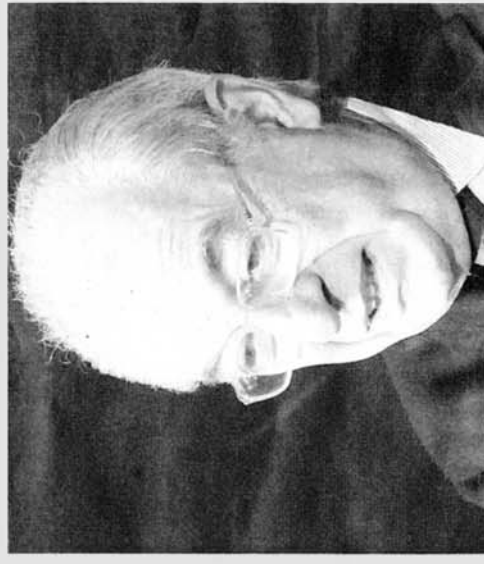
L'INTERVISTA A TELEDUCATO

9



«Perdiamo i centri decisionali Voterò chi si opporrà»

*Corrado Sforza Fogliani sulla spoliazione dell'economia locale:
«Piacenza può crescere soltanto se si trattengono le risorse»*



«Come finanziare la crescita della nostra città ed evitare la spoliazione dei nostri centri decisionali e direzionali. Alle elezioni Comunali del 2012 voterò per il candidato che mi darà più rassicurazioni su questi due temi. E'»

A destra, il direttore di Teleducato e conduttrice di Piacenza Europa Mirella Molinari. Sotto: lo studio





Sforza Fogliani
L'avvocato Corrado Sforza Fogliani (nella foto qui a destra), è presidente della Banca di Piacenza e presidente nazionale di Confedilizia



Con Sforza Fogliani (a destra) c'erano (da sinistra) Emanuele Galba, Alan Patarga e Ippolito Negri (foto Del Papa)

E' un messaggio forte e chiaro quello lanciato dall'avvocato Corrado Sforza Fogliani, presidente della Banca di Piacenza e di Confedilizia, nel corso della lunga intervista concessa l'altra sera all'emittente Telepiemonte. Sforza Fogliani ha ragionato da condottiero all'interno del contenitore d'approfondimento Piacenza Europa condotto dal direttore Mirella Molinari. Illustra il parterre di ospiti in studio, composto dai giornalisti Emanuele Galba, caporedattore de La Cronaca, Alan Patarga del Tg5 e Ippolito Negri, ex caporedattore de Il Giorno. Sollecitato dalle loro domande, Sforza Fogliani ha ragionato soprattutto di temi economici, di respiro locale ma anche nazionale, del sempre più evidente impoverimento del tessuto economico piacentino, dell'attuale crisi. Ma anche di sviluppo, di riforme, delle storiche battaglie combattute da Confedilizia (decreto ascensori, catasto ai Comuni) e del ruolo giocato dal territorio dall'istituto di credito da lui presieduto, la Banca di Piacenza appunto.

E' proprio da quest'ultimo punto Sforza Fogliani è partito nella sua analisi traendo spunto dai confortanti e solidi dati contenuti nel bilancio 2009 della Banca di Piacenza, come quelli sull'utile, sulla raccolta (conseguito il miglior risultato tra le banche presenti in regione) e sul rendimento azionario. Risultati ancor più apprezzabili se si tiene conto del particolare momento di crisi che tiene in ombra il sistema economico e creditizio globale. La ricetta di questa ottima performance? «Il localismo e l'incardinamento nel territorio piacentino che vengono garantiti da una banca locale che detiene il controllo sociale dei conti». Sforza ha quindi parlato di un istituto che «conosce profondamente il nostro tessuto economico sociale». E nel rendere omaggio alla figura del commendatore Luigi Gatti, consigliere storico della banca tragicamente scomparso qualche mese fa, il presidente ha lodato la natura commer-

ciale della banca: «Noi intendiamo continuare ad essere una banca commerciale. Gli spericolati giochi finanziari, che abbiamo visto dove hanno portato - ha aggiunto Sforza riferendosi alle banche d'affari americane (tipo Lehman Brothers) - li lasciamo ad altri». Proprio questa «forte» presenza di una banca locale ha permesso, in un complesso contesto di crisi derivante dal fallimento dei mutui immobiliari americani (i subprime), «di garantire la liquidità necessaria alle nostre imprese e alle nostre famiglie».

In realtà, però, il contesto locale in cui ci si muove è assai fragile. Questo perché secondo Sforza «le debolezze del nostro sistema nascono dal problema di trattenere le risorse che Piacenza produce» ha spiegato. Succede infatti che «molte banche raccolgono, ma poi non reinvestono qui» ed ecco dunque concretizzarsi quel depauperamento del tessuto economico sociale che ha portato negli ultimi anni «al trasferimento di molti centri decisionali da Piacenza». Non solo: le imprese piacentine non riescono più a garantire i conti di un tempo. Colpa certo del «cambio generazionale», ma anche di «chi ha sulla coscienza l'aver impoverito la città consegnando a forestieri i centri decisionali». Eloquente il dato enunciato da Sforza in base al quale il 45% dei lavoratori piacentini dipendono da aziende che hanno la «testa» altrove. «I piacentini sappiano che la crescita avviene o producendo capitali o attraendo capitali». E questo è un preciso impegno che Sforza Fogliani ha chiesto si assumano le



nostre categorie economiche.

Un impoverimento, quello dell'economia piacentina, che si nota ancor di più dal raffronto con realtà demograficamente similari, come ad esempio Mantova o Belluno, «città che, a differenza nostra, hanno saputo trattenere i capitali e i centri direzionali, e che oggi sono anche in grado di organizzare eventi importanti».

Diversi anni fa Piacenza aveva dato vita all'esperienza degli Stati generali e del Patto per Piacenza, tradotto poi in ultima versione in Vision 2020, allo scopo di pianificare la città futura. Iniziative che, per Sforza, hanno avuto aspetti altalenanti. «Qualche risultato opportuno è arrivato, e mi riferisco all'Hospice (la posa della prima pietra è avvenuta giusto qualche giorno fa, ndr). Ma credo che non ci fosse certo bisogno di una kermesse di quel tipo per arrivare a questo risultato». La verità, per Sforza Fogliani, è che per crescere «ci vogliono progetti più importanti e variegati dal punto di vista intellettuale». «Non bastano le comparsate sui tigi o sui giornali» ha

che adottano una forma di democrazia bancaria in cui tutti gli azionisti contano alla stessa maniera indipendentemente dai rispettivi pacchetti».

Altri temi toccati nell'intervista sono stati quelli relativi a due battaglie vinte da Confedilizia, suggerite con altrettante sentenze pronunciate dal Tar del Lazio, contro il decreto ascensori («che altro non era che un business per le imprese ascensoristiche») e sul Catasto ai Comuni. «Su quest'ultimo la nostra posizione è sempre stata netta: siamo sempre stati contrari al fatto che i Comuni potessero stabilire le aliquote e le basi imponibili della propria imposta Ici e di altre imposte».

Non è mancato un accenno nemmeno a un'altra nota «crociata» di Confedilizia, quella per l'abolizione della tassa di bonifica. «Il sindaco Reggi si è già adoperato per bloccare la legge. E il presidente Massimo Trespidi ha annunciato che presenterà un progetto di legge di riforma. Speriamo che questo sia il periodo propizio».

Infine un'ultima domanda ha fatto uscire Sforza Fogliani dal «seminato» strettamente economico per entrare in quello politico e aprire una «finestra» sul prossimo e sentito appuntamento elettorale, quello delle Comunali del 2012. «Un candidato a me gradito? Nessuno in particolare. Voterò chi mi rassicurerà maggiormente sulla crescita della nostra città e chi eviterà la spoliazione dei centri decisionali».

Marcello Pollastri
m.pollastri@cronaca.it

VISION 2020 «Non serviva certo quella kermesse perché si ottenesse il risultato dell'hospice»

Poi, in vista del rinnovo, a luglio, della presidenza dell'Abi (Associazione bancaria italiana), Sforza ha parlato della «necessità di far sì che venga sempre più valorizzato il ruolo delle piccole banche locali, istanza che siamo convinti debba essere portata avanti all'interno del gruppo delle banche popolari (cui la Banca di Piacenza appartiene), quelle cioè

aggiunto non celando una critica generale alla nostra classe dirigente. Si è poi discusso di riforme, con particolare riferimento a quella del federalismo fiscale. E anche in questo caso il presidente di Confedilizia è stato chiaro: «Credo nel federalismo fiscale nella misura in cui sia vera concorrenza, ma ho l'impressione che non abbia imboccato questa strada» ha detto con un filo di scetticismo.

EDUCAZIONE STRADALE FOTOCRONACA PREMIAZIONE



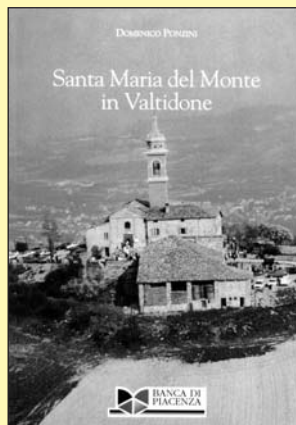
Fotocronaca Del Papa della cerimonia di premiazione – svoltasi nella Sala Ricchetti della Banca – degli studenti meglio classificati nel Corso di educazione stradale organizzato dal Comune di Piacenza (Corpo di Polizia municipale – Servizio Formazione), con l'appoggio del nostro Istituto.

Sono stati premiati gli studenti: Cinzia Albertazzi, Davide Barbieri, Michela Bassani, Veronica Bertè, Dario Calore, Manuel Criscuoli, Gjorgji Kovacki, Gabriele Rosi, Martina Silva, Zaim Omercic, Sidorela Qokaj.

Con il Sindaco di Piacenza ing. Reggi, hanno partecipato alla cerimonia – oltre al Presidente e al Direttore generale della Banca – il Capo di Gabinetto della Prefettura dott.ssa De Francesco, il Comandante della Polizia municipale dott.ssa Boemi, l'Assessore Castagnetti e il Presidente dell'ACI rag. Borella.

Alle varie fasi della premiazione ha sovrinteso l'ispettore Federica Devoti della Polizia municipale.

Premio Solidarietà



In occasione del Ventennale del Premio "Solidarietà per la vita" Madonna del Monte, la Banca ha provveduto alla ristampa della pubblicazione di mons. Domenico Ponzini sul Santuario.

Il volume è richiedibile alle Filiali della Banca di Nibbiano e Pianello.

BANCA DI PIACENZA

*Orgogliosa
della propria indipendenza*

"COMMINARE", PAROLA DISCUSSA

"Comminare" (dal latino *comminari*, minacciare) significa – appunto – minacciare (non, infliggere). Il giudice, l'arbitro, la Finanza ecc. applicano, infliggono, irrogano, la sanzione. E' la legge che commina, cioè minaccia, prevede, stabilisce una certa sanzione per una determinata fattispecie.

E' sempre stato così, e così ha fatto notare un lettore del *Corriere della sera* (25.5.'10). Ma l'estensione attualmente in uso del significato del verbo in questione è accolta nel *Grande Dizionario Italiano dell'Uso* di Tullio De Mauro (Torino, Utet, 1999-2000) ed è stata sostanzialmente avallata da Bice Mortara Garavelli, che ha fatto notare (*La Crusca per voi*, n. 32/2006) che "la storia delle parole insegna che non sono pochi i casi in cui l'uso – un uso via via consolidato – ha attribuito agli elementi del lessico sensi che contrastano con l'etimologia".

CARTA DI CREDITO "LA NOSTRA CARTA": CHI PIU' SPENDE, MENO SPENDE

"La nostra carta" è la nuova carta di credito emessa dalla Banca in collaborazione con CartaSi che reca l'immagine della sede del nostro Istituto e, a fronte di determinati utilizzi, consente al titolare di abbattere il costo della quota associativa.

"La nostra carta", grazie al collegamento ai circuiti Visa e MasterCard, è spendibile ovunque, anche in internet, dispone di coperture assicurative gratuite che garantiscono, fra l'altro, la copertura contro il furto degli acquisti effettuati e dei contanti prelevati ed è disponibile anche nella versione rateale.

Dotata di microcchip, possiede elevati standard di sicurezza e di tutela contro le frodi.

CONVENZIONE CON ENIA S.p.A. PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il nostro Istituto ha aderito al progetto di ENIA S.p.A. denominato "Raggi e Vantaggi", volto a favorire la concessione di finanziamenti finalizzati all'installazione di impianti fotovoltaici, dei quali ENIA effettuerà la progettazione e l'installazione fornendo preventivi di spesa.

La convenzione stipulata con la nostra Banca prevede che ENIA segnali alla propria clientela la possibilità di accedere a tali finanziamenti. Il prodotto che il nostro Istituto mette a disposizione è il mutuo chirografario "HELIOS".

L'Ufficio Rapporti con associazioni ed enti ed il Reparto Immobiliare del Servizio Crediti – unitamente a tutte le Filiali – sono a disposizione per ogni necessità e chiarimento.



SMS BANK della BANCA DI PIACENZA

è il servizio dedicato ai titolari di

PcBank Family

mediante il quale è possibile essere avvisati sul cellulare

ad ogni prelievo Bancomat o pagamento mediante POS

È INOLTRE POSSIBILE RICEVERE INFORMAZIONI

- su saldo e movimenti del conto corrente e del dossier titoli
- sulla disponibilità del conto corrente
- sull'avvenuta operazione di accredito o addebito titoli
- sulla Borsa titoli, compresi i livelli di prezzo prestabilito



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

Quando serve, c'è

Messaggio promozionale. Condizioni contrattuali sui fogli informativi disponibili nelle dipendenze

CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA TRAMITE AG.R.E.A. - AGENZIA REGIONALE PER L'EROGAZIONE IN AGRICOLTURA

Il nostro Istituto, con delibera del Comitato Esecutivo, ha aderito, anche per l'anno 2010, alla convenzione con la Regione Emilia-Romagna (tramite AG.R.E.A. - Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura), per la concessione di prestiti alle aziende agricole che abbiano presentato "Domanda Unica di aiuto".

Gli Uffici Rapporti con associazioni ed enti e Crediti speciali – unitamente a tutte le Filiali – sono a disposizione degli interessati per fornire risposta ad ogni esigenza di chiarimenti.

NUOVA LINEA DI GESTIONE PATRIMONIALE "GPM MODERATA"

A completamento dell'offerta di prodotti finanziari gestiti direttamente dal nostro Istituto, la Banca ha recentemente deliberato di proporre alla propria clientela una nuova linea di gestione patrimoniale mobiliare denominata "GPM Moderata".

Il prodotto è caratterizzato da una politica d'investimento orientata soprattutto verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, monetario e con una quota moderata in fondi azionari, particolarmente adatta per la clientela con una media propensione al rischio.



L'ARTE DI IMMORTALARE LA QUOTIDIANITÀ PIACENTINA

Dagli esordi a "il Nuovo Giornale" ai servizi per "La Cronaca". Da oltre trenta anni il fotografo Mauro Del Papa documenta con le sue immagini la storia della nostra città

Cogliere l'attimo, immortalare un evento storico, puntare l'obiettivo su un fatto irripetibile.

E' il sogno di ogni fotografo, un sogno che spesso resta tale e che soltanto in pochi casi si avvera. Un sogno che Mauro Del Papa - storico, nonostante la giovane età, fotografo piacentino - riesce a trasformare in realtà praticamente ogni giorno grazie alla sua inseparabile Nikon, insostituibile strumento di lavoro che lo accompagna ormai da tanti anni. Anche se la sua licenza da fotografo è datata 1987, Mauro Del Papa vive infatti nel mondo della fotografia da più di trenta anni.

"Ho avuto la fortuna - precisa con orgoglio - di trasformare una mia grande passione in una vera e propria professione: anzi, in un mestiere, dato che il fotografo è una via di mezzo tra un artista ed un artigiano. Una passione ereditata da mio padre Bruno che aprì il suo primo studio fotografico nel 1948. Durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale aveva lavorato alla Pertite come chimico, e proprio tra acidi e reagenti aveva acquisito una grandissima esperienza nel campo dello sviluppo fotografico, un'esperienza che è riuscito a tramandarmi con pazienza ma anche con passione".

Una passione che Mauro Del Papa non ha mai perso nel corso di tutti questi anni dedicati alla fotografia. Una passione palpabile, reale, che traspare non solo dai suoi ricordi ma anche da quelle immagini che hanno, in un certo senso, cambiato il corso della sua vita. Una vita che sembrava destinarlo, dopo il diploma di Perito Industriale, verso la laurea in Ingegneria. Ma la vita, come spesso accade, può riservarci tante sorprese.

"Quella di abbandonare gli studi fu una scelta improvvisa, ma comunque ponderata. Ero appena tornato da una lezione all'Università, ed entrando nello studio fotografico vidi mio padre affaticato dal tanto lavoro svolto in camera oscura. Quella scena mi fece capire che non potevo più gravare economicamente sulle spalle di mio padre, e dato che la gavetta l'avevo già fatta da ragazzo quando lo aiutavo nei suoi servizi, decisi di lavorare definitivamente insieme a lui. Una scelta che ha cambiato la mia vita, ma che mi ha permesso di svolgere un «mestiere» che mi gratifica e che mi appassiona giorno dopo giorno".

Servizi industriali e di moda, sala pose, matrimoni, senza ov-



Mauro Del Papa

viamente dimenticare l'attività di fotoreporter. Da quasi trenta anni, infatti, Mauro del Papa collabora con quotidiani, riviste e periodici, sia piacentini che nazionali. Il suo primo vero committente, dal punto di vista giornalistico, fu il compianto mons. Gianfranco Ciatti, per tanti anni direttore responsabile del settimanale della Diocesi di Piacenza-Bobbio, "il Nuovo Giornale". Parallelamente all'attività di fotografo, Del Papa si è impegnato anche a tutela della professionalità di questa categoria spesso bistrattata, fino a diventare presidente regionale dei fotografi di Confartigianato.

"Don Ciatti - ricorda Del Papa - fu il primo a commissionarmi

un vero e proprio servizio fotografico e in poco tempo, grazie anche alla sua stima, iniziai a collaborare stabilmente con "il Nuovo Giornale". Una collaborazione che continua tuttora e a cui si sono affiancate, nel corso degli anni, quelle con "Libertà", con "La Cronaca di Piacenza", con "Bancaflash" e con tanti altri periodici. Per molti anni, inoltre, ho lavorato per "Associated Press", una delle più importanti agenzie fotografiche del mondo, occupandomi di cronaca nera".

Foto che raccontano, principalmente, la quotidianità della nostra città: eventi sportivi, culturali, artistici e qualche volta mondani, ma soprattutto tante immagini a corredo dei principali servizi giornalistici pubblicati da "La Cronaca di Piacenza", il quotidiano con cui Del Papa collabora stabilmente ormai da tre anni.

"Ricordo con piacere le immagini che feci a Giovanni Paolo II in occasione della sua visita piacentina nel 1988, ma anche i servizi realizzati nei Paesi dell'Europa dell'Est prima della caduta del muro di Berlino. Ogni volta che scatto una foto, ancora oggi dopo tanti anni, provo sempre le stesse emozioni e la stessa passione. Ogni foto per me è unica, come se si trattasse di un evento storico che il destino mi permette di vivere e di immortalare".

r.g.

Curiosità

VOLUMI PANINI E BOSELLI, I PREZZI

Il volume di Ferdinando Arisi su Gian Paolo Panini edito nel 1961 è in vendita su un sito internet antiquario a 450 euro. La pubblicazione dello stesso autore su Felice Boselli (1973) viene invece venduta a 750 euro.

"Le pubbliche pitture di Piacenza", di Carlo Carasi, ed. 1780: 600 euro.

"Storia di Piacenza dalle origini ai giorni nostri", in due tomi, ed. 1889: 455 euro.

**VOUOI AVERE
LA TUA CARTA
BANCOMAT
SOTTO CONTROLLO
IN QUALSIASI MOMENTO?**

*La Banca di Piacenza
ti offre
un servizio col quale
sei immediatamente avvisato
sul tuo telefonino
ad ogni
prelievo
o pagamento POS*

Nell'anniversario dell'Unità d'Italia

DEDICATA ALLA TRANSIZIONE DAL DUCATO ALLO STATO UNITARIO L'EDIZIONE 2010 - 2011 DEL "PREMIO FRANCESCO BATTAGLIA"

"La transizione dal Ducato allo Stato unitario, nei suoi aspetti storici e giuridici". E' questo il tema scelto, in considerazione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dal Consiglio di Amministrazione della Banca per la nuova edizione del "Premio Francesco Battaglia".

Con il tema della nuova edizione del Premio - istituito nel 1986 per onorare la memoria dell'avv. Francesco Battaglia, già tra i fondatori e Presidente della Banca - l'Istituto prosegue nell'attività volta all'approfondimento di argomenti di storia locale o di temi di grande interesse, che riguardino la valorizzazione della nostra terra. Un tema che invita allo studio del periodo che ha visto il passaggio dal Ducato allo Stato uni-

tario, partendo dagli aspetti storici per soffermarsi su quelli giuridici, approfondendo l'esame della legislazione del Ducato e di quella unitaria, oltre che degli strumenti istituzionali che hanno contrassegnato la transizione. Nelle conclusioni di questa analisi potranno emergere interessanti indicazioni e notizie sul progressivo evolversi delle istituzioni e sullo sviluppo del tessuto socio-politico del territorio.

Il "Premio Francesco Battaglia" verrà assegnato il 6 settembre 2011, venticinquesimo anniversario della morte dell'avv. Battaglia, all'autore dell'elaborato che per la profondità e l'acutezza del suo lavoro di ricerca originale, compiuta ai fini della partecipazione al Premio, abbia offerto un valido contributo alla cono-

scenza della realtà piacentina.

Potranno partecipare al concorso tutti coloro che, studiosi della realtà della nostra provincia o semplici appassionati, presenteranno uno studio sull'argomento.

L'elaborato dovrà essere consegnato personalmente all'Ufficio Segreteria della Banca di Piacenza (tel. 0523 542152-251) in Via Mazzini 20, entro martedì 31 maggio 2011.

Il regolamento del Premio prevede che possa essere riconosciuto, a chi si sarà particolarmente distinto per la qualità dell'elaborato e per l'impegno dimostrato nello studio, un eventuale premio di partecipazione, a titolo di rimborso delle spese che si saranno rese necessarie per reperire documentazione e svolgere ricerche sull'argomento.

L'ASSEMBLEA DELLA BANCA

Fotocronaca Bersani



PRESENTATA IN BANCA LA TESSERA DEL TIFOSO

Campagna abbonamenti sempre presso la nostra Banca



Un momento della conferenza stampa di presentazione della "tesserina del tifoso" svoltasi nella Sala Ricchetti della nostra Banca e alla quale è intervenuto – coi Vicedirettori dell'Istituto Coppelli e Gardella – il dirigente del Piacenza calcio Armenia. Si tratta di un nuovo adempimento disposto – ai fini di sicurezza – da normative vincolanti, per il quale la nostra Banca ha ancora una volta offerto al Piacenza calcio la propria collaborazione per alleviare al massimo, per quanto possibile, ogni disagio per gli sportivi.

Intanto anche quest'anno la nostra Banca cura la Campagna abbonamenti per il prossimo campionato.

BANCA DI PIACENZA

banca indipendente
TRATTIENE LE RISORSE
SUL TERRITORIO CHE LE HA PRODOTTE

Abbonamenti Piacenza Calcio

CONSEGNATE LE BICICLETTE IN PALIO



I premi (5 biciclette) collegati alla scorsa Campagna abbonamenti del Piacenza calcio sono stati recentemente consegnati ai vincitori: Pasquale Ballotta, Davide Braghi, Franca Carini, Michele Fittavolini e Giulio Zacconi.

Nella foto, uno dei premiati (Michele Fittavolini, quarto da destra) festeggiato da suoi amici. Col Vicedirettore Coppelli, la p.a. Giorgia Bertonazzi e il rag. Paolo Visconti (Agenzia Gotico Montale), e l'addetto stampa del Piacenza Calcio Sandro Mosca, sono ritratti nella foto gli amici Essenque Parfait, Simone Guerra, Antonio Piccolo, Edgar Junior Cani, Gaetano Capograsso e Francesco Bini.



IL SISTEMA DEI RIVI DEL TREBBIA, CENNI STORICI

di
Domenico Ferrari Cesena

Gia il Sacro Romano Imperatore Lodovico II nell'874 (oltre 1100 anni fa) trasmetteva alla consorte Angilberga la proprietà degli "antichi acquedotti" della Contea piacentina, la cosiddetta "Condotta delle acque del Trebbia", precisando che Angilberga poteva mutarne il corso e costruirne dei nuovi in "pubblico suolo", senza alcuna opposizione o turbativa da "parte pubblica", quindi riconoscendo e rispettando le ragioni private della Condotta stessa (così scriveva Gustavo Della Cella nel 1911).

Non sappiamo in che cosa consistessero precisamente gli "acquedotti" ai tempi di Lodovico II, ma sappiamo che a quelli già allora esistenti ne furono nei secoli successivi aggiunti altri, fino ad arrivare all'odierno sistema di derivazione e di distribuzione dell'acqua del nostro maggior fiume (dopo il Po). Questo sistema consiste di tre rivi "dispensatori" (il Rivo Villano, il Rivo Comune di destra e il Rivo Comune di sinistra) e 44 rivi "derivatori" (4 alimentati dal Rivo Villano, 25 dal Rivo Comune di destra e 15 dal Rivo Comune di sinistra); 29 quindi di sponda destra e 15 di sponda sinistra.

Gli scopi per i quali i rivi venivano costruiti e gestiti erano duplici: irrigazione di terreni della pianura piacentina e produzione idraulica di forza motrice per mulini e altri opifici. Essendo capaci di convogliare acqua direttamente al Po o a torrenti affluenti del Po, i rivi furono sempre usati, e lo sono tuttora, anche per smaltire le acque piovane in eccesso. Ora, la produzione di forza motrice non è più in voga (ma potrebbe tornare in auge per la generazione di energia idroelettrica), e quindi i due scopi primari dei rivi del Trebbia sono in pratica ridotti ad uno solo, cioè l'irrigazione. Nella campagna venivano e vengono ancora scavati altri canali per uso esclusivo di una azienda agricola, ma questi, di proprietà ovviamente privata, esulano dal tema di queste righe.

Tutti i rivi del Trebbia sopra descritti, dispensatori e derivatori, erano di proprietà privata, con l'unica eccezione di quello Comune di destra, che fu sempre di proprietà del Comune di Piacenza. L'acqua di questo rivo era di grande importanza strategica per il Comune: ricordiamo infatti che tutta l'acqua che alimentava, per scopi energetici e irrigui, la città vi veniva portata dal Rivo Comune di destra e da alcune delle sue derivazioni.

La proprietà di tutti gli altri rivi era dei rispettivi utenti raggruppati in società dette "condomini", oppure, in alcuni casi, di singoli privati, individui o enti (come per esempio quella del Rivo Vescovo, che era del Vescovo di Piacenza o, secondo certi documenti, della Mensa vescovile). In seguito, per semplicità, tutti i proprietari verranno detti "condomini" anche quando a rigore non li sono. Anche il Rivo Comune di sinistra, creato nel 1850, era di proprietà privata; più precisamente, della Società Generale dei Rivi di Sinistra, che riuniva i 15 condomini della sponda sinistra. Questa società aveva la concessione della derivazione d'acqua su tale sponda, che raggruppava le concessioni precedentemente rilasciate ai 15 condomini, ciascuno dei quali, prima del 1850, derivava la sua acqua direttamente dal fiume.

Il fatto che i rivi fossero di proprietà privata proveniva direttamente dal modo in cui essi, nei secoli, erano stati costruiti. L'iniziativa di portare l'acqua del Trebbia a terreni che ancora non ne godevano veniva presa dal proprietario o dai proprietari di quei terreni; essi dividevano le spese di costruzione e di manutenzione in ragione del numero di ore quindicinali d'acqua che il gruppo aveva assegnato a ciascuno, e a queste spese partecipavano, con ogni probabilità, anche i mugnai e i titolari degli altri opifici che traevano energia dalla stessa acqua. I proprietari dei terreni attraversati dal canale venivano compensati in vario modo per la servitù che il passaggio del canale comportava; in certi casi, con ore d'acqua "di taglio", diventando quindi condomini di pieno diritto, o con ore "di quindicena", cioè di fine settimana, che erano esentate dalle spese di derivazione e di manutenzione in perpetuo.

INDICE ONOMASTICO DEI DUE VOLUMI SUI BILANCI DELLA BANCA

L'Indice onomastico, utile per una completa consultazione dei volumi "La nostra terra in dieci anni di Bilanci della Banca di Piacenza" (rispettivamente per il periodo 1988-1997 e 1998-2007) è richiedibile all'Ufficio Relazioni esterne della Banca. Lo ha curato - con riconosciuta competenza - Alice Gubinelli.

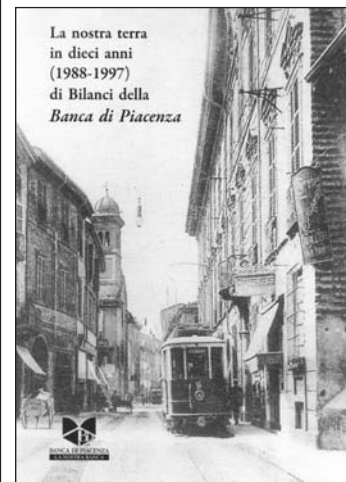
L'indice

Vent'anni di Bilanci della
Banca di Piacenza
Indice dei nomi
di persone

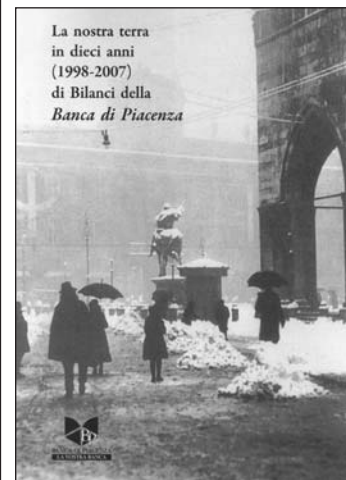


I volumi

La nostra terra
in dieci anni
(1988-1997)
di Bilanci della
Banca di Piacenza



La nostra terra
in dieci anni
(1998-2007)
di Bilanci della
Banca di Piacenza



estate
2010

Antichi Organi

Un patrimonio da salvare

Concerti su antichi organi promossi dalla Provincia di Piacenza
Manifestazione da sempre sostenuta dalla nostra Banca

19 agosto - ore 21
TRAVO - Chiesa Parrocchiale

29 agosto ore 21
CHIARAVALLE DELLA COLOMBA
Abbazia Cistercense

3 settembre - ore 21
CAORSO - Chiesa di S. Maria Assunta

11 settembre - ore 21
BOBBIO - Basilica di S. Colombano

18 settembre - ore 21
ROVELETO DI CADEO
Santuario della Beata Vergine del Carmelo

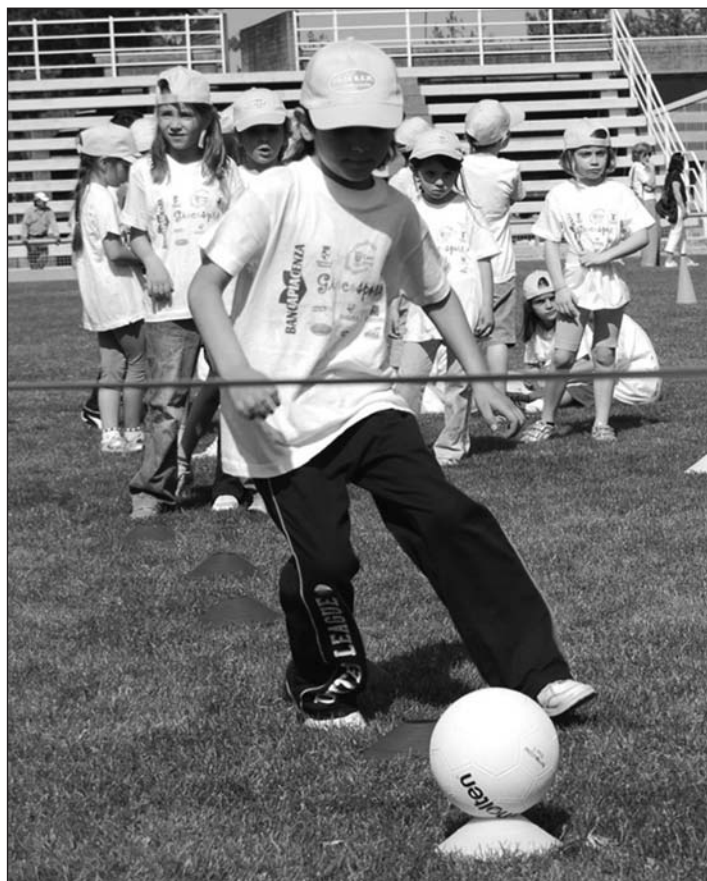
24 settembre - ore 21
CASTEL SAN GIOVANNI
Chiesa Arcipretale di S. Giovanni Battista

2 ottobre - ore 21
ZIANO
Chiesa di S. Paolo Apostolo

9 ottobre - ore 21
TREVOSZO
Chiesa di S. Maria Assunta

16 ottobre - ore 21
FIORENUOLA D'ARDA
Collegiata di S. Fiorenzo

GIOCOSPORT, EDIZIONE 2010



Nella foto, un momento dell'edizione 2010 di *Giocosport*, la più importante iniziativa di promozione sportiva organizzata dal Coni Provinciale (del quale la nostra Banca è partner organizzativo, com'è noto) a favore degli scolari delle elementari e dell'ultimo anno della scuola materna.

L'iniziativa si è svolta allo stadio Comunale "Walter Beltrametti" l'ultima settimana di maggio: cinque mattinate in cui circa 4.000 ragazzi si sono cimentati in diverse discipline sportive con un approccio di tipo ludico.

Diocesi di Piacenza-Bobbio

ENTRATE FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ

8X1000 Curia	50.000,00
Carità del Vescovo	30.000,00
Fondazione Piacenza Vigevano	50.000,00
Colletta parrocchie	94.362,00
Privati	48.059,51
Giunta Amministrazione Provinciale	12.210,00
Amministratori Banca di Piacenza	50.000,00
Aziende e Associazioni	9.210,00
Lavoratori e datori di lavoro	28.270,55
Cariparma	20.000,00
TOTALE	392.112,06

Aggiornato al 23 marzo 2010

PREMIO GAZZOLA

(sostenuto dalla Banca e dalla Fondazione)

Lunedì 29 novembre 2010, ore 17,30

Palazzo Galli, Sala Panini

CONSEGNA DEL PREMIO "PIERO GAZZOLA" 2010 AL COMUNE DI PIACENZA PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI S. VINCENZO, SALA DEI TEATINI

Saluto e introduzione – Domenico Ferrari Cesena, Presidente del Comitato Scientifico del Premio "Piero Gazzola" per il Restauro dei Palazzi Piacentini

Interventi:

Arch. Dott. Luciano Serchia, Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza

Dott.ssa Anna Còccioli Mastroviti, Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, *La chiesa dei Teatini di S. Vincenzo, Documenti inediti per il cantiere della grande decorazione*

Arch. Taziano Giannessi, Comune di Piacenza, *Il cantiere del restauro architettonico* (titolo provvisorio)

Consegna del Premio

Venerdì 3 dicembre 2010, ore 17,30

Palazzo Galli, Sala Panini

COMMEMORAZIONE DELL'ARCH. PIERO GAZZOLA NEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Prof. Paola Marini, Dirigente Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona e Presidente del Comitato Regionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Piero Gazzola, *Commemorazione dell'Arch. Piero Gazzola (1908 – 1979). Presentazione del volume "Piero Gazzola – Una strategia per i beni Architettonici nel secondo Novecento"*, Atti del Convegno internazionale di studi, Verona, 28-29 novembre 2008.

Discussione su un tema (da precisare) riguardante gli interessi Culturali di Piero Gazzola

Moderatore: Arch. Benito Dodi, Presidente dell'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Piacenza

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PASSATO TRA LE VIE DEL CENTRO STORICO CITTADINO



Il dott. Robert Gionelli (di spalle) mentre illustra la targa che ricorda l'apporto dato dalla Cassa di risparmio (allora, di Piacenza) per la costruzione della scuola Giordani, ad alcuni dei numerosi partecipanti all'iniziativa "La storia scritta nel marmo", organizzata dalla Banca – quest'anno per la seconda volta – per riscoprire fatti e personaggi storici della nostra città.



RADUNO DELLE 500, GRANDE ENTUSIASMO



Grande entusiasmo per il raduno delle 500 promosso dal Club presieduto da Lorenzo Achilli (nella foto a sinistra) in collaborazione con la nostra Banca e la Cantina sociale di Vicoabarone. Le vetture dalla concessionaria Parietti hanno raggiunto Palazzo Farnese e poi Carpaneto, dove sono state accolte dal Sindaco Zanrei, dal Consigliere comunale Confalonieri (a bordo della sua 500D, classe 1964) e dal Presidente della Pro loco Luigi Fava. A tutti i partecipanti, la Banca ha omaggiato una maglietta sportiva.

BANCA *flash*

è diffuso in più di 25mila esemplari

Quando la legge è oscura

“CAROSELLI” E “CARTIERE”

Con D.L. 25.3.10 n. 40 sono state emanate disposizioni urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali operate “nella forma dei cosiddetti *caroselli* e *cartiere*”. Parole oscure, tanto più per una legge (che, per essere osservata, dovrebbe almeno essere chiara).

Spiegheremo allora che le “operazioni carosello” consistono in scambi commerciali effettuati tra non meno di tre società, delle quali almeno una con sede, residenza o domicilio fuori dall’Unione europea. In sostanza, in luogo di una cessione diretta tra soggetti europei operanti in due diversi Paesi membri, viene effettuata una operazione triangolare attraverso l’introduzione di almeno un soggetto operante in territorio extra-europeo. In linea generale, nella semplice ipotesi di soli tre soggetti, l’operazione ha inizio con una cessione o prestazione effettuata da un soggetto comunitario nei confronti di un soggetto extra-comunitario e, pertanto, qualificata come operazione non imponibile ai fini IVA. L’acquirente (società cartiera) effettua successivamente la cessione di quanto acquistato senza provvedere al versamento dell’imposta dovuta in quanto iscrive nella propria contabilità un ricavo complessivo comprendente il valore IVA. Il terzo soggetto acquirente (normalmente appartenente ad un Paese comunitario diverso da quello in cui l’operazione ha avuto inizio) effettua il pagamento dell’IVA al fornitore e la normale detrazione dell’imposta pagata in sede di liquidazione IVA.

Dalla tua carta di credito



acqua per il Sudan

AVSI

www.avsi.org

La BANCA DI PIACENZA, tutte le volte che utilizzi una sua carta di credito, devolve di tasca propria e senza nulla chiedere a te, un contributo alla realizzazione di un pozzo d’acqua che l’AVSI, organizzazione cattolica non governativa, sta perforando in Sudan.



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA
www.bancadipiacenza.it

Se, in più, desideri partecipare al progetto umanitario anche con un contributo personale, puoi utilizzare il conto corrente della BANCA DI PIACENZA numero IT9410515612600CC0000033000 intestato a Fondazione AVSI

Condizioni: sui fogli informativi disponibili ad ogni sportello della Banca

Soci e amici della BANCA!

Su **BANCA flash** trovate le notizie che non trovate altrove. Il nostro notiziario vi è indispensabile per vivere la vita della vostra Banca.

I clienti che desiderano ricevere gratuitamente il notiziario possono farne richiesta alla Sede centrale o alla filiale con la quale intrattengono i rapporti.

LA MIA BANCA
LA CONOSCO.
CONOSCO TUTTI.
SO DI POTERCI
CONTARE.

DISPOSIZIONI PER LA RIPRODUZIONE E LA FOTOCOPIATURA DI QUESTO NOTIZIARIO

La riproduzione, anche parziale, di articoli di *Bancaflash* è consentita purché venga citata la fonte.

La fotocopiatura anche di semplici parti di questo notiziario è riservata ai suoi destinatari, con obbligo – peraltro – di indicazione della fonte sulla fotocopia.

BANCA *flash*

periodico d’informazione della

BANCA DI PIACENZA
Sped. Abb. Post. 70%
Piacenza

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica
e fotocomposizione
Publitem - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale
di Piacenza
n. 368 del 21/2/1987

Licenziato per la stampa
il 16 luglio 2010

Il numero scorso
è stato postalizzato
il 30 aprile 2010

Questo notiziario viene inviato gratuitamente – oltre che a tutti gli azionisti della Banca ed agli Enti – anche ai clienti che ne facciano richiesta allo sportello di riferimento.